



COMUNE DI ACCADIA

PROVINCIA DI FOGGIA

ViaRoma, 1 - 71021 Accadia (Fg) - C.F. 80002990713 - Tel. 0881/981012 - Fax 0881/987126

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 31/03/2017

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE IMU, TASI E IRPEF ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

L'anno **duemiladiciassette** , il giorno **trentuno** , del mese di **marzo** , alle ore **11,55** , nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati in seduta **ordinaria** i consiglieri Comunali.

All'appello risultano:.

| COGNOME E NOME | QUALIFICA | PRESENTI |
|------------------------|-------------|----------|
| MURGANTE PASQUALE | SINDACO | SI |
| RUSSO ANTONIO | CONSIGLIERE | SI |
| NIGRO INCORONATA | CONSIGLIERE | SI |
| RAMPINO GIUSEPPE | CONSIGLIERE | SI |
| SANSANO VITO | CONSIGLIERE | NO |
| GIAMPAOLO FRANCESCO | CONSIGLIERE | SI |
| CACCAVELLA FABIO | CONSIGLIERE | NO |
| SCHIAVONE ROCCO | CONSIGLIERE | SI |
| GESUALDO MARIO | CONSIGLIERE | NO |
| ZAMBRI CARMELO | CONSIGLIERE | SI |
| ANDREANA ANNA ELEONORA | CONSIGLIERE | SI |

Presenti N. **8**

Assenti N. **3**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale **MEGHA MARIA ELENA** .

Constatato il numero legale degli intervenuti, **MURGANTE Pasquale** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Giuseppe Rampino che rimette alla trattazione il 1° punto all'O.D.G.

Alle 11:57 entra in sala il consigliere Mario Gesualdo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RELAZIONA il responsabile dell'Ufficio Finanziario

VISTO: l'art. 42 comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000 che nell'elencare le materie di competenza del Consiglio Comunale, alla lettera f) recita: "istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 artt. 8 e 9 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, che ha istituito l'imposta municipale propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, secondo cui il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

VISTO l'art. 1, comma 676, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, secondo cui l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e il Comune ha facoltà, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, di ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

VISTO l'art. 1 comma 669 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 secondo cui il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

VISTO l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, aggiungendo che l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

RICHIAMATA inoltre la legge 28 dicembre 2015 n. 208, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2016, la quale in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare prevede:

a) art. 1 comma 14: viene **eliminata la TASI sulla prima casa**, (esenzione TASI per l'abitazione principale non classificata - A/1, A/8, A/9) con l'unica eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) - comma 14 lettera a) "(...) escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9";

b) art. 1 comma 28: la possibilità per i comuni di confermare la **stessa maggiorazione TASI (fino allo 0,8%)**: comma "28. Per l'anno 2016,

limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015."

c) art. 1 comma 10 lettera b): "sconto" della base imponibile **IMU** per gli immobili dati in comodato a genitori o figli; **riduzione del 50%** per **l'imposta sulla prima casa data in comodato d'uso a parenti di primo grado (figli e genitori)**, a condizione che si possieda solo un'altra casa di proprietà nello stesso Comune. "b) al comma 3, prima della lettera a) e' inserita la seguente: «0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui e' situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre

all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;"

d) art. 1, comma 53 riduzione delle aliquote IMU per abitazioni locate a canone concordato:

All'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo il comma 6 e' inserito il seguente: «6-bis. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando

l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, e' ridotta al 75 per cento».

e) art. 1 comma 26: la sospensione del potere di incrementare le aliquote o tariffe dell'IMU e della TASI rispetto alle medesime applicate per l'esercizio 2015 ("Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.....)

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 10 del 27.05.2016 con cui si è provveduto ad approvare per l'annualità 2016 le aliquote da applicare al tributo **IMU**:

a. Aliquota del 3 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

b. Aliquota del 7,9 per mille per tutti gli altri immobili diversi da quelli di cui sopra (fabbricati, aree edificabili, ecc.);

VISTO il D.L. 47/2014 all'art. 9-bis che stabilisce che a partire dal 1 gennaio 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti in Italia ed iscritti nell'AIRE - già pensionati nei Paesi esteri di residenza - a titolo di proprietà o usufrutto a condizione che non sia locata o data in comodato d'uso.

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 11 del 27.05.2016 con cui si è provveduto ad approvare per l'annualità 2016 le aliquote da applicare al tributo per i servizi indivisibili (**TASI**):

a. Aliquota del 2,25 per altri immobili;

VISTO l'art. 1, comma 678, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, secondo cui l'aliquota massima TASI per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, e successive modificazioni, non può eccedere l' 1 per mille;

VISTO Il comma 42 della Legge di bilancio dell'11 dicembre 2016 n. 232, che proroga al 2017 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti e conferma, sempre per l'anno 2017, la maggiorazione della TASI già disposta per il 2016, con delibera del consiglio comunale;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 13 del 27.05.2016 con cui si è provveduto a confermare l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (**IRPEF**) per l'annualità 2016 nella misura di 0,8 punti percentuali;

RILEVATO che all'atto della stesura del Bilancio dell'Ente si ha la certezza che per dare attuazione ai programmi dell'amministrazione per il prossimo esercizio finanziario, non sarà possibile deliberare nessun aumento delle aliquote dei tributi comunali;

RITENUTO quindi di dover confermare anche per l'anno 2017 le medesime aliquote e detrazione per l'IMU, la TASI e l'IRPEF deliberate per l'anno 2016 ;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITO i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta di deliberazione;

Interviene il consigliere Zambri: "In merito al 1°, 2° e 3° punto all'ordine del giorno: per fortuna che la legge dice che non si possono aumentare le tariffe; penso che c'era tempo e modo per fare la spending review, visto che l'amministrazione è riconfermata ed opera da sette anni. Io mi sono informato e ho visto che in altri comuni c'è stato un sensibile abbassamento delle tariffe". Interviene il consigliere Andreana: " l'addizionale IRPEF allo 0,8% è al massimo. Questa è stata aumentata nel 2016 di più del 30%. Capisco che abbassare le tasse sia molto complicato ma mi sembra che non venga presa in considerazione la possibilità di limitare le spese per i cittadini. Certo questo può avvenire, per cui perché non impegnarsi? Però cerchiamo di offrire più servizi perché i cittadini hanno bisogno di questi. Mi auguro che questa amministrazione, quanto meno, prenda in considerazione la riorganizzazione del servizio sulla differenziata.

Interviene il consigliere Antonio Russo: il problema dei servizi è importante perché i servizi ad Accadia vengono gestiti direttamente. Purtroppo la privatizzazione dei servizi per il Comune è complessa, perché sono coinvolte le risorse umane che lavorano per il Comune. La manutenzione, gestione e pulizia delle strade è complicata perché il territorio è molto esteso; con le risorse che vi sono è difficile dare un servizio equiparabile agli standard generali. Può sembrare che le aliquote non siano state abbassate per mancanza di impegno, ma non si poteva fare altrimenti.

Risponde il consigliere Zambri: "Qui stiamo parlando di una riorganizzazione di tutto il quadro economico ragioneria: c'è una carenza di entrate tributarie."

Interviene il ragioniere: "Il bilancio del Comune si regge molto sul titolo I. Per quanto riguarda il titolo II questo rappresenta la parte minore. Il Titolo III sono i servizi a domanda individuale. Questi interventi di bilancio dovrebbero peggiorare con la spesa; in sede di monitoraggio semestrale l'auspicio è quello di avere un avanzo o un equilibrio di bilancio, il tutto deve essere realizzato in pareggio e significa che, se andassimo a fare una verifica di cassa, avremmo un prospetto veritiero. Ma noi abbiamo anche una contabilità di competenza che non consente di fare una verifica puntuale. Possiamo solo monitorare a tre mesi l'andamento della gestione. Oggi andiamo solo a verificare una previsione."

Risponde il consigliere Zambri: nel momento in cui ci sono delle entrate, queste dovrebbero servire per i servizi. Se io, che da sette anni seguo questa amministrazione, continuo a pagare i tributi ma non ricevo servizi, mi chiedo: "e' possibile fare una riprogrammazione del quadro economico?"

Interviene il consigliere Andreana: Il mio intervento è di ordine politico amministrativo. L'ampiezza del territorio non può essere una giustificazione per un servizio inefficiente.

Interviene il Sindaco: dire che tutto va male è semplice. I problemi ci sono. In un comune piccolo dove si sono ridotti i trasferimenti statali, andare a gestire l'Ente con le sole entrate comunali non è facile perché il paese potrebbe contenere 10.000 abitanti e ne contiene meno di un terzo. Stiamo approntando dei rimedi per combattere l'evasione. Per la messa a punto delle strade, invece, sto prendendo tempo perché è in previsione l'installazione della fibra ottica. Si spera che per l'estate le strade saranno terminate. Noi abbiamo servizi che dovrebbero essere a domanda individuale: il servizio di scuolabus che dovrebbe essere pagato e non lo è. Abbiamo migliorato la raccolta differenziata, raggiungendo la soglia del 50%. Infatti, la Regione ha ridotto l'aliquota. Si è voluto dare un servizio migliore acquistando una nuova spazzatrice. Ora è arrivata la comunicazione di un finanziamento per acquistare un altro mezzo; abbiamo ottenuto 19.000 euro circa e lo impiegheremo per l'acquisto di un mezzo piccolo, ma sono cose che richiedono tempo. Cerchiamo di fare il meglio. E'una gestione a volte artigianale che impegna moltissime risorse degli amministratori e del personale. Dobbiamo fare di più, prevedendo una rieducazione del cittadino alla raccolta differenziata. C'è l'inciviltà del cittadino che crea problemi e danno economico. Abbiamo anche comprato delle telecamere trappole. Questo sistema ce lo invidiano tutti. Sono stati fatti degli arresti di persone che hanno commesso illeciti in altri paesi e sono passati da Accadia. Per il resto siamo perfettibili. Accettiamo suggerimenti. Procurare un danno al cittadino non ritengo rientri nell'etica di chi vuole fare politica. Andreana: "io non vedo la disponibilità alla collaborazione anche della minoranza. Noi non veniamo messi al corrente di nulla. Non ci utilizzate come una risorsa. Abbiamo fatto un incontro pubblico ma di voi non è venuto nessuno. Io invece devo venire qui e alzare la mano senza che mi vengano mandati i documenti". Interviene Gesualdo: bisognerebbe trovare un terreno di confronto di merito. Ci possiamo tutti rifugiare nelle difficoltà oggettive, che ci sono, ma questo ci pone dinanzi a delle responsabilità. Ogni qualvolta ti sei rivolto a noi, hai trovato la porta aperta. Ci sono stati momenti di confusione nel paese, durante i quali si è cercato di delegittimare il sindaco e io ho preso posizione con un documento ufficiale.

Nell'ultima riunione non ci è stata data nemmeno la sala; e questo è un fatto che umilia voi.

E' difficile stabilire momenti di collaborazione utili per la collettività. Cosa fare per evitare che la situazione si ripresenti? Oggi non siamo in grado di portare in tempo documenti per far funzionare l'Amministrazione Comunale. Un documento di programmazione dovrebbe individuare una prospettiva di sviluppo per il paese. Dovremmo chiamare tutte le associazioni sindacali, le organizzazioni a supporto. Io voglio essere un tuo supporto, ma devo capire dove stai portando il paese. Noi vogliamo dare una mano. Ormai viviamo solo in uno stato di degrado assoluto. Io mi chiedo: il patrimonio comunale lo gestiamo al meglio, produce risorse? Piano finanziario della TARI: è possibile migliorarlo. Abbiamo proposto di istituire il registro dei carburanti. Non si capisce perché il consumo di gasolio sia aumentato in modo considerevole. Lavori di fogna e idrica: ci sono 130.000 euro di oneri di sicurezza con cui la ditta avrebbe dovuto garantire tali misure alla Comunità, attraverso mezzi di ausilio ultramoderni. Questo io non lo vedo. Questa è la sede giusta per parlare delle difficoltà del paese.

Interviene il consigliere Zambri: le do alcuni consigli. Sindaco:

1- consiglio comunale partecipativo con i cittadini di Accadia;

Interviene il Presidente del Consiglio: In consiglio comunale i cittadini non possono fare interventi.

2- bilancio partecipativo. Si estrapola una quota dal bilancio e si adotta un progetto dei cittadini; Il Sindaco: ringrazio la minoranza. terremo in giusta considerazione le proposte che ci giungono dalla stessa. Il confronto della minoranza con la popolazione poteva diventare un momento di contrapposizione, un comizio, per cui si è deciso di non partecipare. Per quanto riguarda il bilancio tecnico, grossa programmazione non si può fare per l'esiguità delle risorse. Nella programmazione di sviluppo, che sta prendendo corpo ora, ci sono delle situazioni che potrebbero creare sviluppo per questo territorio e voi seduti presenti a questo tavolo.

ESAURITA la discussione,

Con voti favorevoli 6, contrari 3, astenuti 0:

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. Di confermare per l'annualità 2017 le seguenti aliquote e detrazioni deliberate per l'esercizio finanziario 2016:

a. deliberazione consiliare n. 10 del 27.05.2016 avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) **IMU** per l'anno 2016:

- Aliquota del 3 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- Aliquota del 7,9 per mille per tutti gli altri immobili diversi da quelli di cui sopra (fabbricati, aree edificabili, ecc.);

- detrazione per l'abitazione principale € 200,00

b. deliberazione consiliare n.11 del 27.05.2016 avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale - IUC approvazione del tributo sui servizi indivisibili (**TASI**) per l'anno 2016:

-Aliquota del 2,25 altri immobili;

c. deliberazione consiliare n.13 del 27.05.2016 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno d'imposta 2016" con cui si è provveduto a confermare l'aliquota unica **IRPEF** nella misura di 0,8 punti percentuali;

3. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;

4. Di dichiarare, con voti favorevoli 6, contrari 3, astenuti espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MEGHA MARIA ELENA

IL PRESIDENTE

F.to MURGANTE Pasquale

P A R E R I

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (N. _____)

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni **A T T E S T A** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line dal _____ al _____ (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

F.TO

Addì _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il giorno _____

[-] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);

[-] per dichiarazione di immediata esecutività da parte dell'organo deliberante (art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO MEGHA MARIA ELENA

Addì _____

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
MEGHA MARIA ELENA